

Verbale dell'adunanza

del giorno 11 luglio 1914.

Sono presenti: il Presidente Stinghera, i Consiglieri
Uardo e Beneduce, il Direttore Generale Cacci. Per
l'assenza giustificata del Consigliere Rosmini funge
da Segretario il Consigliere Beneduce.

1. Sinistro Gratoquini.

Il Direttore Generale riferisce in merito alla liqui-
dazione del sinistro "Gratoquini Giuseppe", assicurato
presso la "Fondicaria" con le polizze N^o 25518 - 25526
portanti la clausola beneficiaria "a favore degli
eredi legittimi", morto il 2^o agosto 1913.

L'assicurato suddetto disponeva, con atto di
ultima volontà; di tutto quanto sarebbe stato per
lasciare al suo decesso, niente escluso ed eccettuato,
a favore della moglie signora Teresa Gratoquini na-
ta Colandini.

Questa ha richiesto instantemente che il pagamen-
to dei capitali garantiti venisse effettuato ad esclu-
sivo di lei favore, ritenendo averne diritto in base
al precitato testamento.

L'Istituto, avendo saputo che oltre alla vedova
il defunto Giuseppe Gratoquini aveva lasciato un

fratello, ha insistentemente richiesto che anche quest'ultimo intervenisse all'atto di quietanza.

La richiesta dell'Istituto si fondava, e si fonda sulla considerazione che essendo stati i contratti stipulati a favore degli eredi legittimi, e che non avendo modificato il contraente assicurato la clausola beneficiaria, i capitali andavano a profitto di tutti gli eredi legittimi, i quali avevano acquistato il diritto juris successionis non jure proprio e non jure haereditatis.

Il Direttore Generale espone lo stato della questione nella dottrina e nella giurisprudenza.

Il Comitato tenuto presente:

- 1) che la morte dell'assicurato si è verificata fino dal 27 agosto 1913, e che in questo lungo periodo di tempo nessuno, ad eccezione della vedova, ha avanzato dei diritti sulle somme assicurate;
- 2) che da atto di Notorietà risulta che il defunto, oltre alla vedova, ha lasciato un solo fratello, il quale da oltre dieci anni non ha più dato notizie di sé;
- 3) che, trascorso che sia un anno, nessuno potrebbe efficacemente far valere diritti sulle polizze in parola;
- 4) che, anche qualora vi fossero dei minorenni figli

Drj

ca parte, una fidejussione personale per il periodo di dieci anni sollevare l'Istituto da qualsiasi rischio, in quanto che la prescrizione massima, in siffatta materia è di anni 10, e decorre anche contro i minorenni (art. 916-17 Codice di Commercio);

espone l'avviso che, trascorso l'anno dalla data della morte dell'assicurato e contro la fidejussione personale offerta dal Conte Guppi per sé e per i suoi eredi, di sollevare l'Istituto da qualsiasi responsabilità anche per tutto il periodo di durata della prescrizione commerciale, possa la Direzione dell'Istituto addivenire al pagamento, a favore della Signora Teresa Gratozzini nata Orlandini, delle somme assicurate.

2. Affitto macchine statistiche "Powers".

Il Direttore Generale comunica al Comitato una relazione dell'Ufficio Attuariale sulla convenienza di fornire l'Ufficio di macchine contabili e classificatrici del tipo Hollerith.

Il Comitato, sentiti i chiarimenti del Consigliere Beneduce sull'uso delle macchine statistiche Powers, richieste dall'Ufficio Attuariale, dà parere favorevole all'affitto per un anno e per il prezzo previsto di circa L. 6.000. di una macchina foratrice, di una selezionatrice e di una addizionatrice.

3. Compensò agli Assistenti medici Dottori Romanelli e Silvestri.

Il Direttore Generale, in riferimento alla deliberazione del Comitato Permanente in data 17 agosto 1953, con la quale si accordava ai due assistenti medici dottori Romanelli e Silvestri un compenso di £ 1.000 per ciascuno da pagarsi in due rate semestrali, propone che il compenso speciale venga corrisposto anche per il lavoro prestato nell'anno corrente.

Il Comitato, conformemente alla proposta del Direttore Generale, autorizza la corrispondenza ai due assistenti Dott. Romanelli e Dott. Silvestri di un compenso di £ 1.000, per ciascuno, da pagarsi in due rate semestrali.

107

4. Aspettativa all'impiegato Avv. M. De. Johannis.

Il Direttore Generale riferisce sulla richiesta di due mesi di aspettativa fatta dall'impiegato Avv. M. de Johannis per ragioni di salute.

Il Comitato, preso atto delle comunicazioni del Direttore Generale, in merito alle frequenti assenze dall'Ufficio alle quali è costretto l'avv. de

Johannis per ragioni di salute, dà parere favorevole alla richiesta di aspettativa del predetto impiegato.

5. Proposta di assunzione dei nuovi impiegati Baccelli e Vaccari.

Il Direttore Generale riferisce, infine sulle insistenti richieste di aumento di personale maschile che gli vengono fatte dai Capi degli Uffici II° e IX°. Il Direttore Generale, in considerazione del progressivo intensificarsi dei lavori affidati ai predetti Uffici, propone l'assunzione in servizio di due impiegati provenienti da Compagnie che hanno ceduto il loro portafoglio all'Istituto.

Fra gli aspiranti che provengono da Compagnie che hanno ceduto il loro portafoglio all'Istituto, la Direzione ritiene elementi adatti, per le informazioni che si hanno sul loro conto, i Signori

Guido Baccelli dell'«Alleanza» e
Augusto Vaccari della «Cattolica» e
ne propone pertanto l'assunzione collo stipendio di £ 2.400 annue, lorde.

Il Comitato delibera di presentare al Consiglio, con parere favorevole, la proposta di assunzione in servizio dei signori Guido Baccelli, già

impiegato presso l'«Alleanza», e Augusto Taccari,
già impiegato presso la «Cattolica», con assegno annuo
lordo di L. 2.400. »

Dopo di ciò il Presidente toglie la seduta.

Il Presidente del Consiglio

M. M.

Il Direttore Generale

Devi

Il Cons.^o Segretario

Alf. Minz

